

CIVITAVECCHIA. Manifestazione contro la fregata francese ancorata nel porto

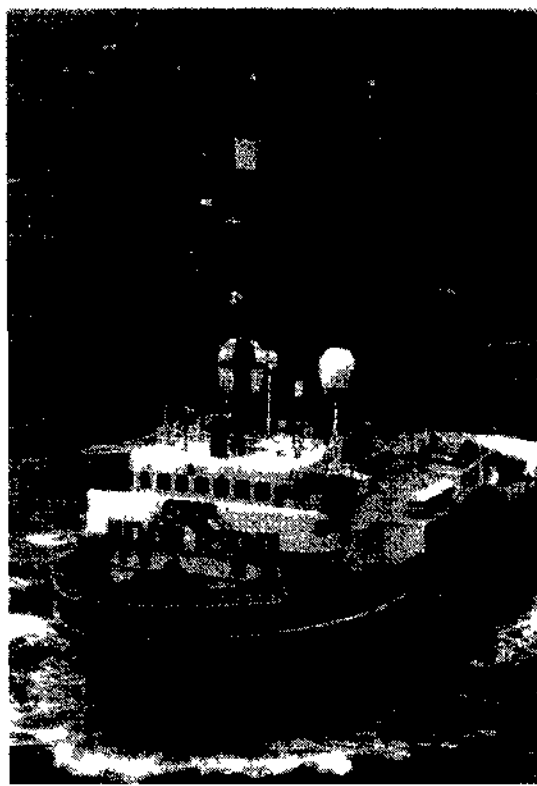
Greenpeace e Verdi Assalto alla «Suffren» con mazzi di fiori

Verdi e Greenpeace manifestano a Civitavecchia per lo stop ai test nucleari. La presenza in porto della fregata della marina francese «Suffren» dà lo spunto per lanciare un appello all'equipaggio. Inutile tentativo di consegnare al comandante un documento che condanna gli atti di pirateria di Brindisi. Athos De Luca e Alessandro Gianni saltano il cordone di protezione delle forze dell'ordine e lanciano fiori sulla nave. Solidarietà del sindaco

SILVIO SERANGELI

CIVITAVECCHIA. Alcuni mazzi di fiori lanciati a bordo in segno di pace. Un appello ripreso al megafono rivolto ai marinai della fregata francese «Suffren» contro i test nucleari. Greenpeace e Verdi ieri mattina hanno manifestato nel porto di Civitavecchia contestando la presenza di una nave da guerra della marina francese. Attraccata alla banchina numero due. Accanto a loro una rappresentanza di portuali del sindacato e l'assessore all'Ambiente del Comune di Civitavecchia Maria Boncompagni. Inutile il tentativo di consegnare al comandante del «Suffren» un appello degli ambientalisti. La banchina di attracco era stata isolata e militarizzata con uomini e mezzi di carabinieri e polizia. Altonanti fotografici e videocamere. Soltanto al vice comandante della capitaneria di porto Revanlon è stato possibile comunicare con il capitano della nave. Non ha ricevuto un secondo tentativo. È andato a vuoto il tentativo del consigliere Verde Athos De Luca e dei rappresentanti di Greenpeace Alessandro Gianni di chiedere il poter far salire sull'unità da guerra una delegazione guidata dall'assessore Boncompagni. I manifestanti sono stati tenuti a distanza da un cordone fittissimo di metallo e di dialogo. «Siamo sicuri che anche i marinai siano dalla nostra parte, contro gli esperimenti nucleari e a favore della pace», ha gridato al megafono Athos De Luca. «I rapporti fra gli equipaggi delle navi in porto con i lavoratori e i cittadini di Civitavecchia sono sempre stati di fratellanza. Dopo i gravi incidenti di Brindisi ci sentiamo di disagio. Il governo italiano non dovrebbe permettere più l'attracco nei nostri scali di unità nucleari. Un paese che attraverso il suo capo di Stato si vanta di avere rapporti di strada agli esperimenti nucleari».

pace ha scavalcato il cordone di protezione e salito su una rampa metallica che viene usata come accesso alle navi traghetto. Qualche momento di tensione fra le forze dell'ordine. «È una manifestazione pacifica», ha ripetuto Alessandro Gianni. «Vogliamo lanciare soltanto dei mazzi di fiori. Almeno questo l'escrimele fare». «Non ci abitueremo mai ai test nucleari», si indigna intanto Athos De Luca. «Il ministro della Difesa francese conta sull'assuefazione. Non dobbiamo dimenticarci invece Hiroshima». Due grandi striscioni sono stati issati sulla struttura metallica. «Siamo soddisfatti soprattutto per la partecipazione e la solidarietà della città», dice Alessandro Gianni responsabile dei problemi dell'ambiente al Comune di Civitavecchia. «È confortante l'adesione dei lavoratori del porto. La nostra manifestazione vuole ricordare l'rischio reale dei test nucleari. Ma siamo venuti a Civitavecchia perché non si può dimenticare il gravissimo episodio di Brindisi che ha visto protagonisti l'equipaggio della «Caspary» e il Duplex, il 25 ottobre nel porto di Brindisi. Ogni volta che si agita il nome di un porto italiano di port d'attacco alla nostra unità. Allora, un rischio. Non deve essere accettato. Fino a quando non verrà fatta la sicurezza. Al termine della manifestazione una delegazione di ambientalisti, guidata dal sindaco Pietro Tadei, ha espresso la piena solidarietà della nostra città da sempre in prima fila per la pace con il ricordo vivo delle distruzioni subite. Le bombardamenti nella seconda guerra mondiale».



Un'imbarcazione di Greenpeace nell'atollo di Moururoa. Daniel Beltra/Agf

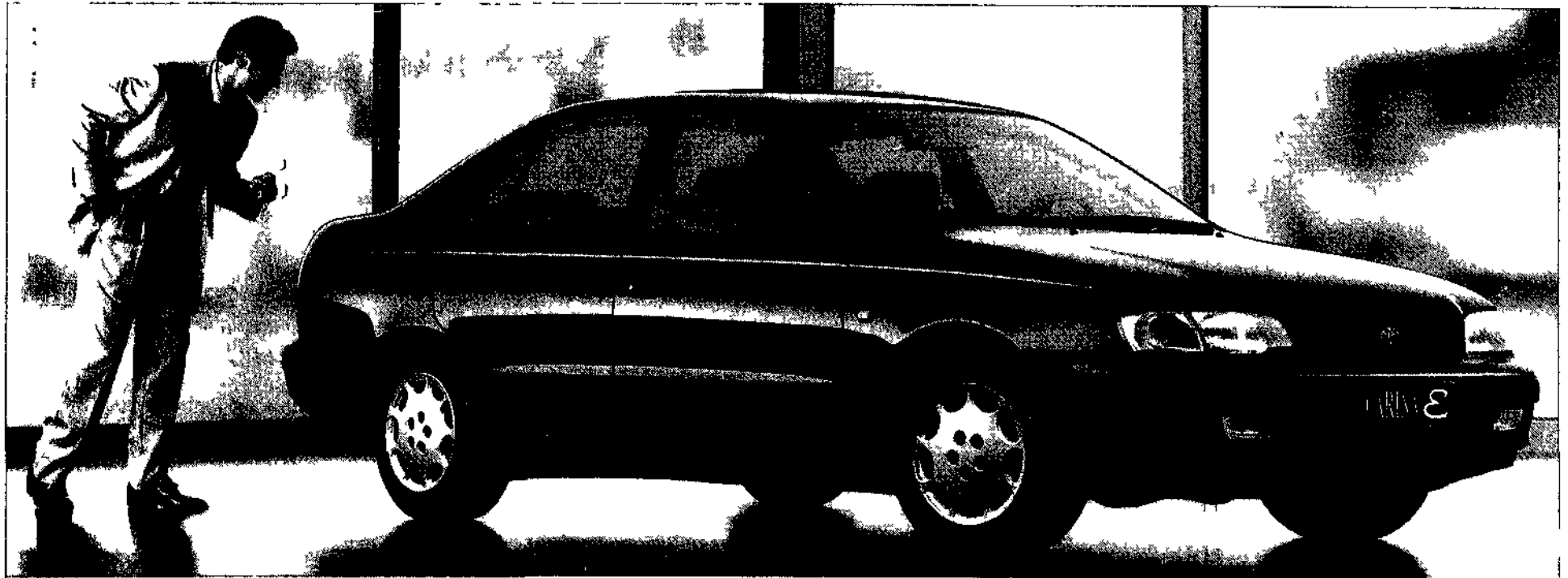
Assessori e ambientalisti a confronto Dopo sette anni di polemiche sono in arrivo gli espropri per il Parco dell'Appia Antica

Avvio delle procedure di esproprio a partire dall'inizio del prossimo anno e stanziamento di un miliardo di lire da parte della Regione. Nel mare di parole e dichiarazioni di intenti che hanno accompagnato il progetto del parco dell'Appia Antica, i provvedimenti annunciati ieri dagli assessori all'Ambiente del Campidoglio e dalla Pisana hanno il sapore di una grossa novità. Il parco ha sette anni, anzi ce li avrebbe. Se alla sua istituzione sulla carta fossero seguiti fatti interventi. E invece è stato un settennio di ritardi, polemiche e anche di conflittualità tra il consiglio di amministrazione del parco e il Comune. Mentre all'interno dell'area compresa nel progetto «proprietari ristrutturano i casali, le villette abusive si moltiplicano, i monumenti crollano e i cittadini continuano a scancare rifiuti devastando boschi e corsi d'acqua». La denuncia viene dal Comitato per il parco della Caffarella promotore con altre associazioni ambientaliste della IX circoscrizione di un confronto con gli amministratori su il parco che non c'è che si è tenuto ieri a Villa Lazzaroni.

Le procedure di esproprio annunciate da Loredana De Petris seguiranno l'accordo di programma che il Comune intende stipulare con l'ente gestore del parco. «Saranno interessati oltre 132 ettari e i monumenti privati», ha spiegato l'assessorato. «È quanto si può fare disponendo di soli 26 miliardi. Sarà espropriato anche il Casale della Vaccarella in qualche modo simbolo del parco». C'è inoltre la possibilità di fare inserire il progetto nel programma di Giubileo, una prospettiva che porterebbe finanziamenti indispensabili. «Ci stiamo lavorando», ha concluso De Petris, «e non a caso visto che si tratta del luogo dei martiri e della catacombe». A proposito di soldi, un miliardo già spendibile per spese di personale e di gestione è stato deliberato dalla Regione che ha anche individuato la sede per il Consorzio gestore del parco e nominato il revisor dei conti. «Stiamo inoltre rivedendo la legge sui parchi», ha dichiarato l'assessore all'Ambiente della Pisana Giovanni Hermann. «Si deve superare la forma consortile e sostituirla con entità più snelle».

PAR CONDICIO
REGOLE, OPINIONI, FATTI
Presentazione del libro di Ernesto Bettinelli
Edizioni Einaudi
Discuteranno con l'autore
on. Antonio MARANO
on. Fabio MUSSI
on. Mauro PAISSAN
prof. Stefano RODOTÀ
on. Giuliano URBANI
Presiederà
on. Franco CORLEONE
MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 1995 ORE 17
SALA DEL CENACOLO DI PALAZZO VALDINA
VICOLO VALDINA 3A - ROMA

ATTIVI PDS DI COLLEGIO
Venerdì 10 ore 17.30 c/o Carlo Levi Attivo V collegio D GIRALDI martedì 14 ore 18.00 c/o Salario Attivo IV collegio A LABBUCCI martedì 14 ore 18.00 c/o P. Maggiore Attivo VI collegio C LEONI martedì 14 ore 17.30 c/o Quartuccio Attivo IX collegio M CERVellini martedì 14 ore 18.00 c/o Ostia Antica Attivo XVII collegio A BATTAGLIA mercoledì 15 ore 18.00 c/o Anagnino Tuscolano Attivo XII collegio Mauro Zani mercoledì 15 ore 18.00 c/o Laurentino Attivo XIV collegio G ANGIUS giovedì 16 ore 18.00 c/o Garbatella Attivo XV collegio M TRONTI giovedì 16 ore 18.00 c/o V. Aurelia Attivo XXI collegio M CERVellini venerdì 17 ore 18.00 c/o Pietralata Attivo V collegio C SALVI sabato 18 ore 17.30 c/o N. Salario Attivo III collegio P PUNGITORE domenica 20 ore 18.30 c/o Casa delle Culture Attivo I collegio G TEDESCO domenica 20 ore 17.30 c/o Mazzini Attivo XXIV collegio C LEONI lunedì 21 ore 17.30 c/o Primavera Attivo XXIII collegio A LABBUCCI giovedì 23 ore 18.30 c/o P. Villini Attivo XVIII collegio F MUSSI martedì 28 ore 18.00 c/o F. A. Bravetta Attivo XIX collegio M. MINNITI



Toyota Carina E da L. 27.190.000*

Carina E Berlina	Carina E Liftback	Carina E Station Wagon
1600 cc 115 CV SI L. 27.190	1600 cc 115 CV SI L. 8.010	1600 cc 104 CV SI L. 30.890
1600 cc 115 CV GLI L. 31.490	1600 cc 115 CV GLI L. 5.320	1600 cc 115 CV GLI Clim L. 39.100
1600 cc 133 CV GLI L. 31.410	2000 cc 133 CV GLI L. 3.730	

Fino al 30 novembre sulle vetture disponibili vi offriamo:

L. 20.000.000 in 24 mesi a interessi 0**

oppure in 48 mesi al tasso del 9%.

Autotech
Via Nomentana Km. 16,00 Colleverde di Guidonia (Roma)
Tel. 0774/570066

Numero Verde
167-019708

